



Nel 1971 Dino Gavina introduce "l'opera d'arte funzionale", inaugurando una nuova concezione di arredamento che adatta l'oggetto surrealista all'uso quotidiano. Da qui la nascita della collezione Ultramobile che includeva il tavolino disegnato da Meret Oppenheim nel 1939 e da lei denominato Bird Leg Table per le sue evidenti sombianze. Negli anni '70, l'azienda Simon International ne realizzò una versione ridotta in produzione limitata, rieditata oggi da Cassina.

Artisti, designer e aziende sono pronti a conquistare un tipo di pubblico non più interessato alla preziosa esclusività del numero, ma a oggetti 'unicorno' in cui coabitino il brivido della fantasia e l'ibrido espressivo

Dalla collaborazione tra Seletti e "Toiletpaper", rivista fondata da Maurizio Cattelan e Pierpaolo Ferrari, nasce Toiletpaper Home, una collezione di prodotti di uso quotidiano che fonde la memoria popolare con un'estetica contemporanea e provocatoria.

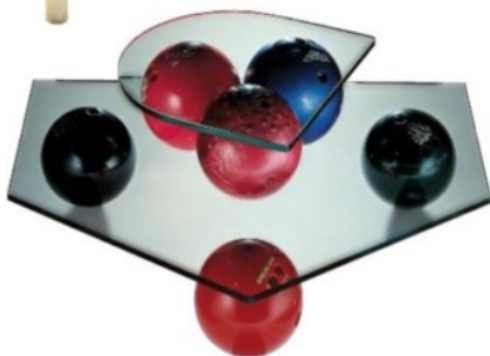


irriverenti di Toilet paper (lo studio creativo fondato dal fotografo Pierpaolo Ferrari e dall'artista Maurizio Catelan) per decorare un vastissimo corredo di complementi per la casa. L'iniziale effetto di comunicazione si è tradotto in un comportamento creativo che ha influenzato l'identità di un'intera azienda. La spinta virale di una singola collezione ha attecchito nell'intero catalogo suggerendo associazioni esuberanti di profili simili come Studio Job. Evidenziare un intervento, fare sì che esso possa essere riconoscibile anche nella discontinuità è stata la caratteristica di un capitolo fondamentale della storia di Zanotta. A partire dalla fine degli anni Ottanta l'azienda scelse di disobbedire al verbo postmodern con graffi pop. Commissionò arredi a Corrado Levi, Alik Cavaliere e Joe Tilson. Non dissimile dall'atteggiamento odierno di Living Divani che ha permesso a Paul Kopkau di alterare uno dei suoi arredi più iconici. Così la seduta Frog di Piero Lissoni si è aperta al fascino rudimentale di una sedia a dondolo brutalista. ❶

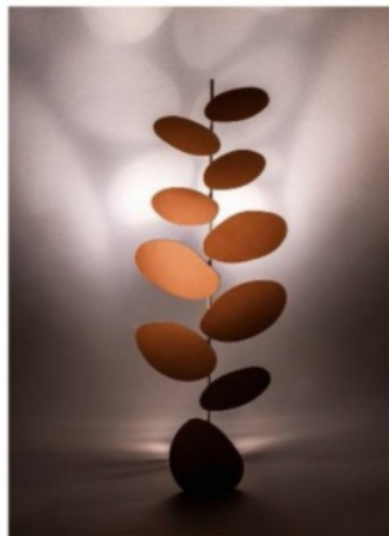
ALIK CAVALIERE - CORRADO LEVI



Nata nel 1989, la collezione Zanotta Edizioni è composta da oggetti d'arredo che si collocano tra arte e design. Tra questi, la cassetteria Genesio di Alik Cavaliere del 1990, con struttura in legno impiallacciato in radica e maniglie in fusione di bronzo rappresentanti la Genesi, e il tavolino Trichio di Corrado Levi del 1989, composto da due piani in cristallo posati su palle da bowling.



SIX N. FIVE



Per Poltrona Frau, l'artista digitale Ezequiel Pini, alias Six N. Five, ha disegnato la lampada Foliage ispirata alla forma di un albero e la lampada Moonbeam che reinterpreta l'eclissi: un disco in Pelle Frau® si sovrappone a un disco più grande in vetro satinato, creando uno spicchio di luce sospeso come una falce di luna.



→ siderarle testimonianze di un unico metodo. La frontiera della biologia molecolare istruiva con immaginazione scientifica una sperimentazione artistica. Quella stagione fu irripetibile. Regalò collaborazioni con gli artisti Marion Baruch, Sebastián Matta e Meret Oppenheim. I loro arredi stazionano ancora nei cataloghi delle aziende per via di quella energia che gli artisti seppero infondere sebbene avessero agito in un campo per loro inedito.

Un'altra famiglia è quella degli artisti che trovano nelle aziende lo spazio per adeguare un linguaggio e assorbire una tecnica. I materiali e i processi produttivi vengono messi a disposizione di un alfabeto formale in totale continuità con la ricerca scultorea. Queste particolari aziende sono pronte ad accettare la parziale deroga della funzione, così contenere, sedere, trasportare, disporre diventano azioni parziali, spesso prive di comfort. Gli imprenditori accolgono le volontà degli artisti che mettono sul mercato progetti capaci di sposare le estetiche

granitiche dei loro ideatori. Sono artisti che preferiscono sodalizi manifatturieri a rapporti occasionali con editori. Penso all'ortodossia geometrica di Marcello Morandini che applica ricerche ottiche e matematiche quando lavora con Rosenthal o Sawaya & Moroni; oppure all'esperienza di Donald Judd per Leoni. Qui ottone, rame, alluminio attraverso ventuno colori diventano la partitura composta da Judd. L'azienda svizzera la esegue da decenni con una serialità controllata. Il rapporto tra artisti e aziende è favorevole quando segue strade senza disparità di giovamento, poiché l'artista guadagna una frontiera compositiva mentre l'azienda testa una sperimentazione formale. Entrambe scelgono di esporsi. Così riassumerei la natura del rapporto: adeguamento di una ricerca a un mezzo; appropriazione di un codice per testare un confine; ipotesi di una traiettoria linguistica. L'artista Six N. Five ha spalmato le sue elaborazioni digitali su tappeti e lampade per Poltrona Frau, così come Seletti ha da tempo deciso di adottare le grafiche



' IL PIAZZA ALLE 4:01
DEI MATTINA '
Per Gilda + Interni
Mai Noch.)